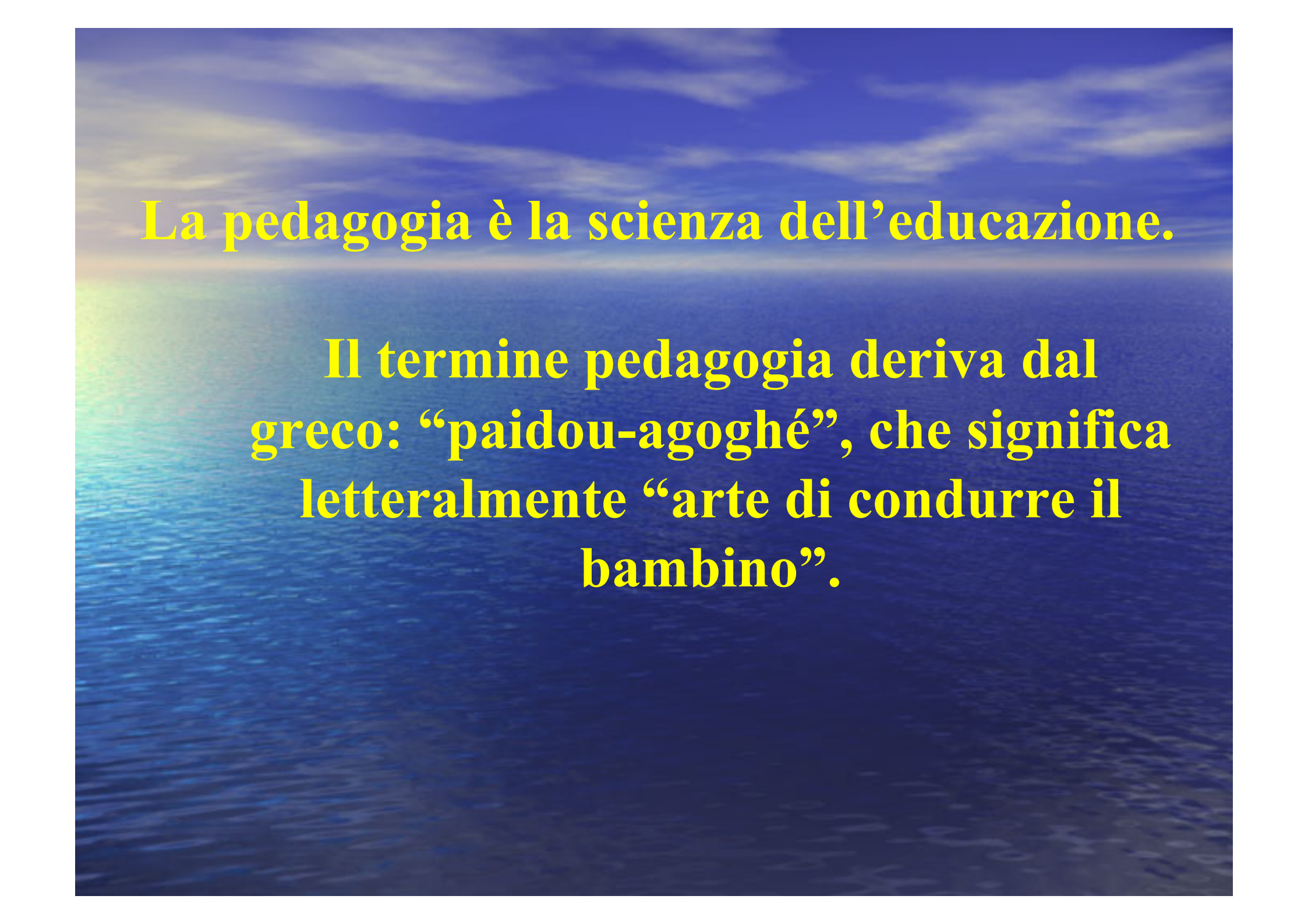




**Per un'introduzione allo
studio e alla definizione
attuale
del sapere pedagogico**

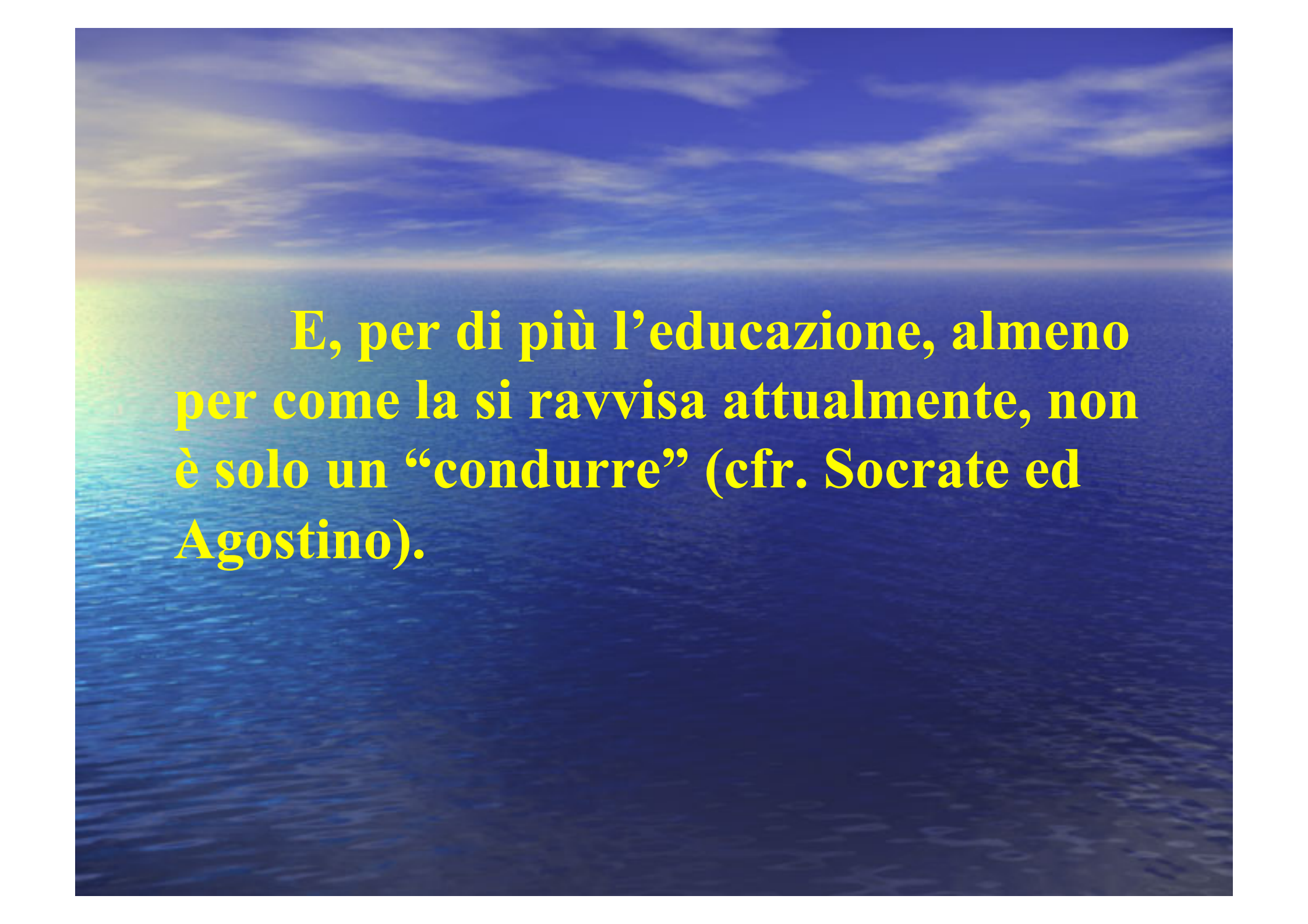


La pedagogia è la scienza dell'educazione.

Il termine pedagogia deriva dal greco: “paidou-agoghé”, che significa letteralmente “arte di condurre il bambino”.



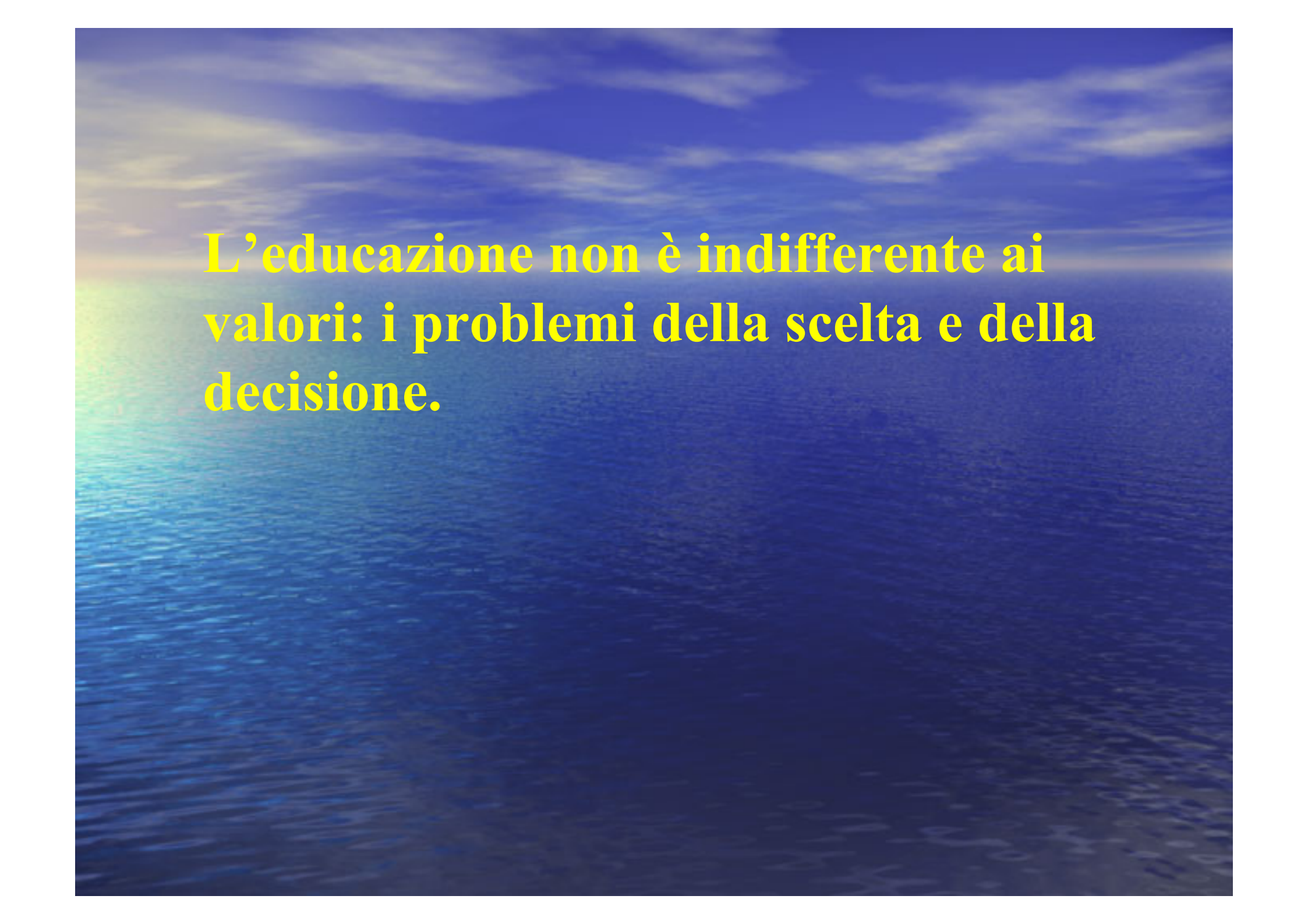
**Tale etimo non corrisponde più,
oggi, alla pregnanza della pedagogia
e all'estensione temporale
dell'educazione: EDUCAZIONE
PERMANENTE**



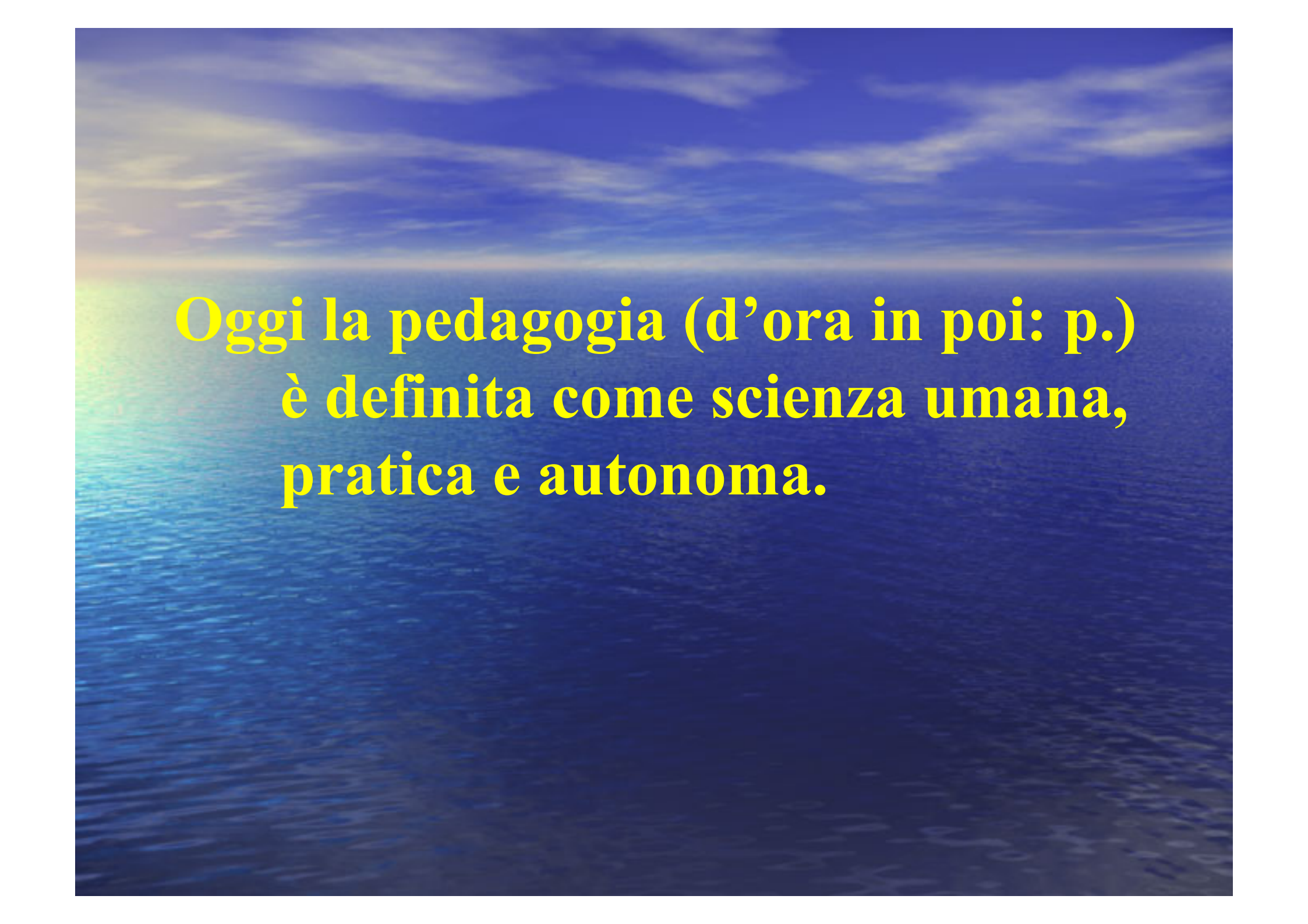
**E, per di più l'educazione, almeno
per come la si ravvisa attualmente, non
è solo un “condurre” (cfr. Socrate ed
Agostino).**

E ancora: oggi è più esatto parlare di “Pedagogie” che non di “Pedagogia” a motivo:

dell’articolazione scientifico-pratica della stessa (vari campi applicativi e conseguenti teorizzazioni) e delle filosofie dell’educazione e delle ideologie (connesse tra loro) che l’intersecano e l’innervano.

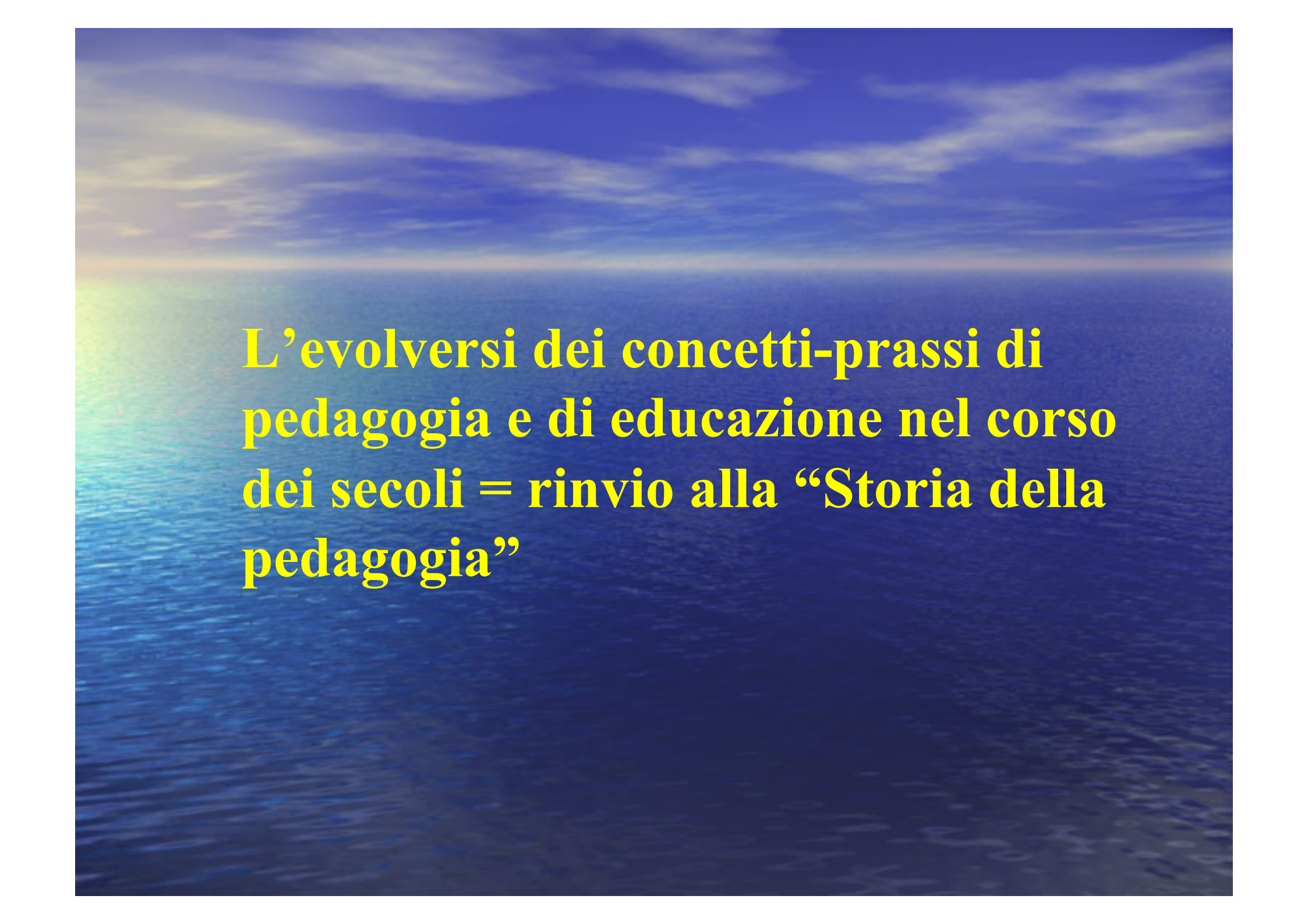


**L'educazione non è indifferente ai
valori: i problemi della scelta e della
decisione.**

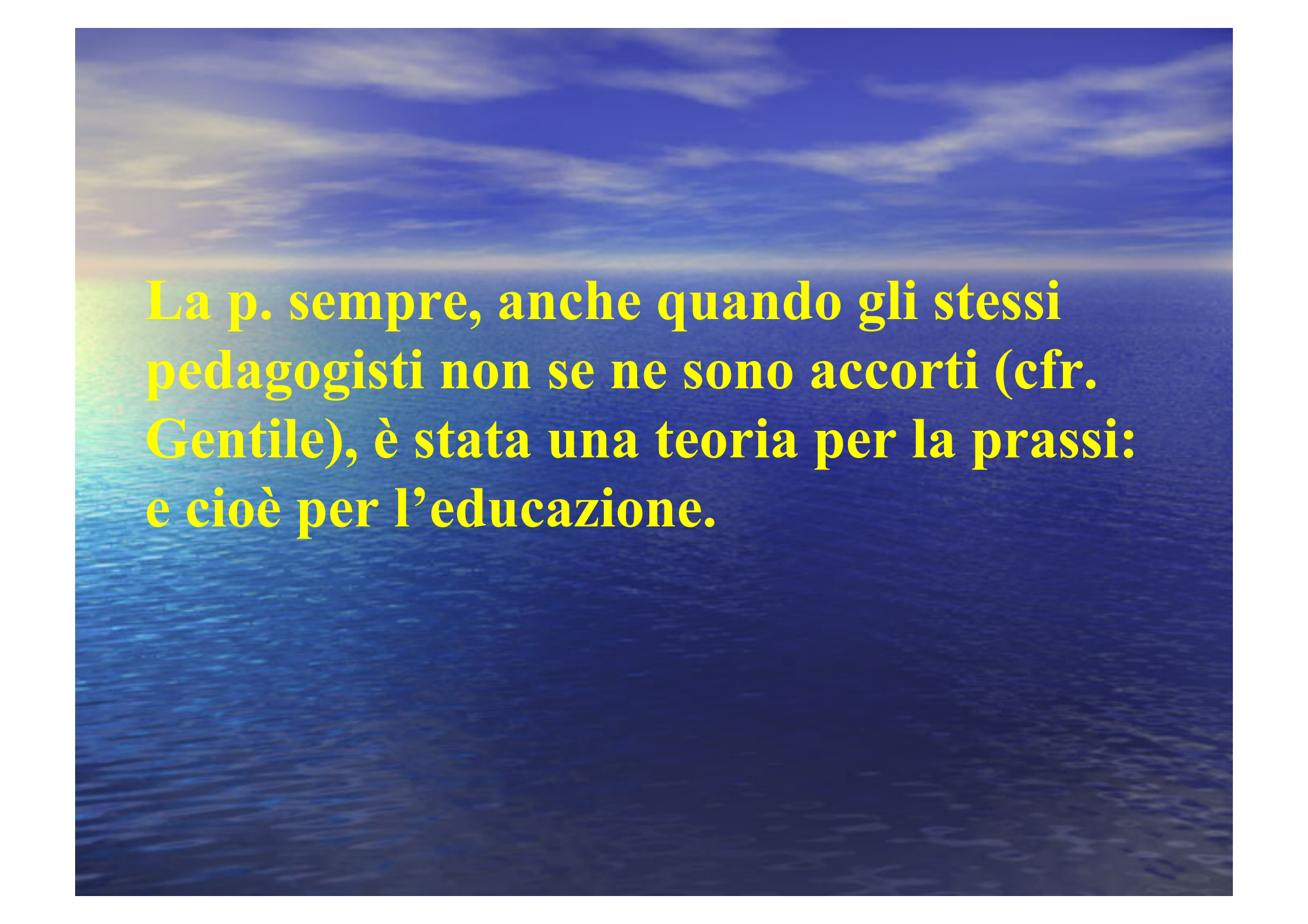


**Oggi la pedagogia (d'ora in poi: p.)
è definita come scienza umana,
pratica e autonoma.**

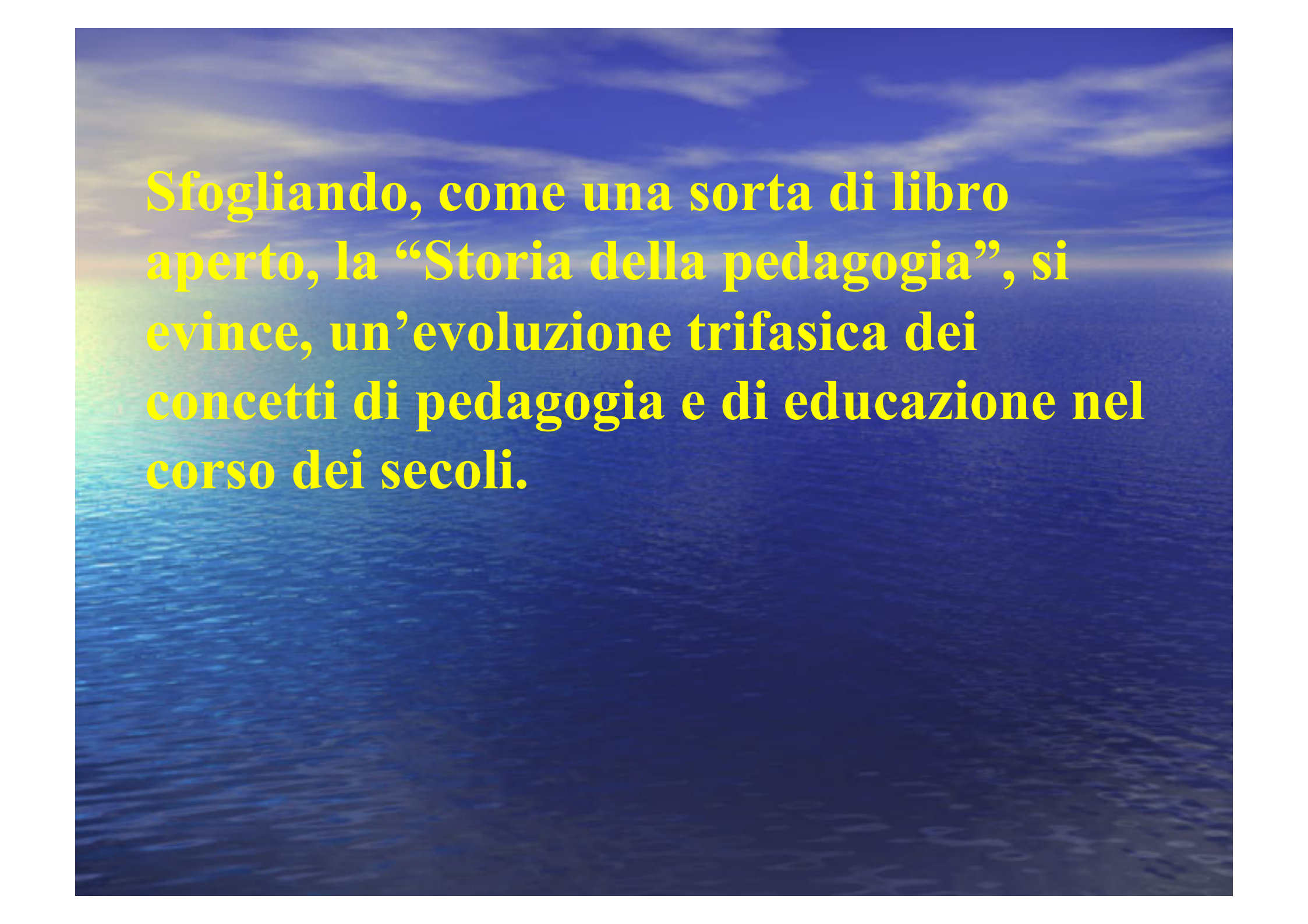
O meglio: potrebbe essere definita ulteriormente come un particolare “codice linguistico” che interpreta (diagnosi) e orienta (prognosi-terapia) gli specifici codici linguistici ed extra-linguistici di un peculiare evento storico: l’educazione, intesa come processo-prodotto che muove “da A verso B”.



**L'evolversi dei concetti-prassi di
pedagogia e di educazione nel corso
dei secoli = rinvio alla “Storia della
pedagogia”**



La p. sempre, anche quando gli stessi pedagogisti non se ne sono accorti (cfr. Gentile), è stata una teoria per la prassi: e cioè per l'educazione.



Sfogliando, come una sorta di libro aperto, la “Storia della pedagogia”, si evince, un’evoluzione trifasica dei concetti di pedagogia e di educazione nel corso dei secoli.

Pedagogia come arte

- **L'arte non è solo fantasia allo stato puro, non è l'originalità a tutti i costi.**
- **L'arte richiede creatività, ma anche competenze e abilità concrete.**
- **L'arte richiede PASSIONE.**

LA GRECIA ANTICA

- SOCRATE → ARTE MAIEUTICA
- L'EDUCATORE-FILOSOFO SI CURVA VERSO IL BAMBINO AFFINCHÉ DIVENTI Ciò CHE è Già IN POTENZA.

800 ANNI DOPO: AGOSTINO

- **NON USCIRE FUORI DI TE, è NELLA TUA INTERIORITA' CHE RIPOSA LA TUA VERITA'.**

OGGI:

- **EDUCAZIONE = PROCESSO-
PRODOTTO DI UN SISTEMA DI
VARIABILI:**
- **→ SPAZIO/TEMPO/COMUNICAZIONE.**
- **P. = ARTE DI CONDUZIONE
RELAZIONALE**

PEDAGOGIA

- **PROCESSO-PRODOTTO CHE GUIDA E GOVERNA TUTTA LA VITA DELL'UOMO DALLA NASCITA ALLA MORTE.**

Pedagogia come filosofia o come filosofia applicata

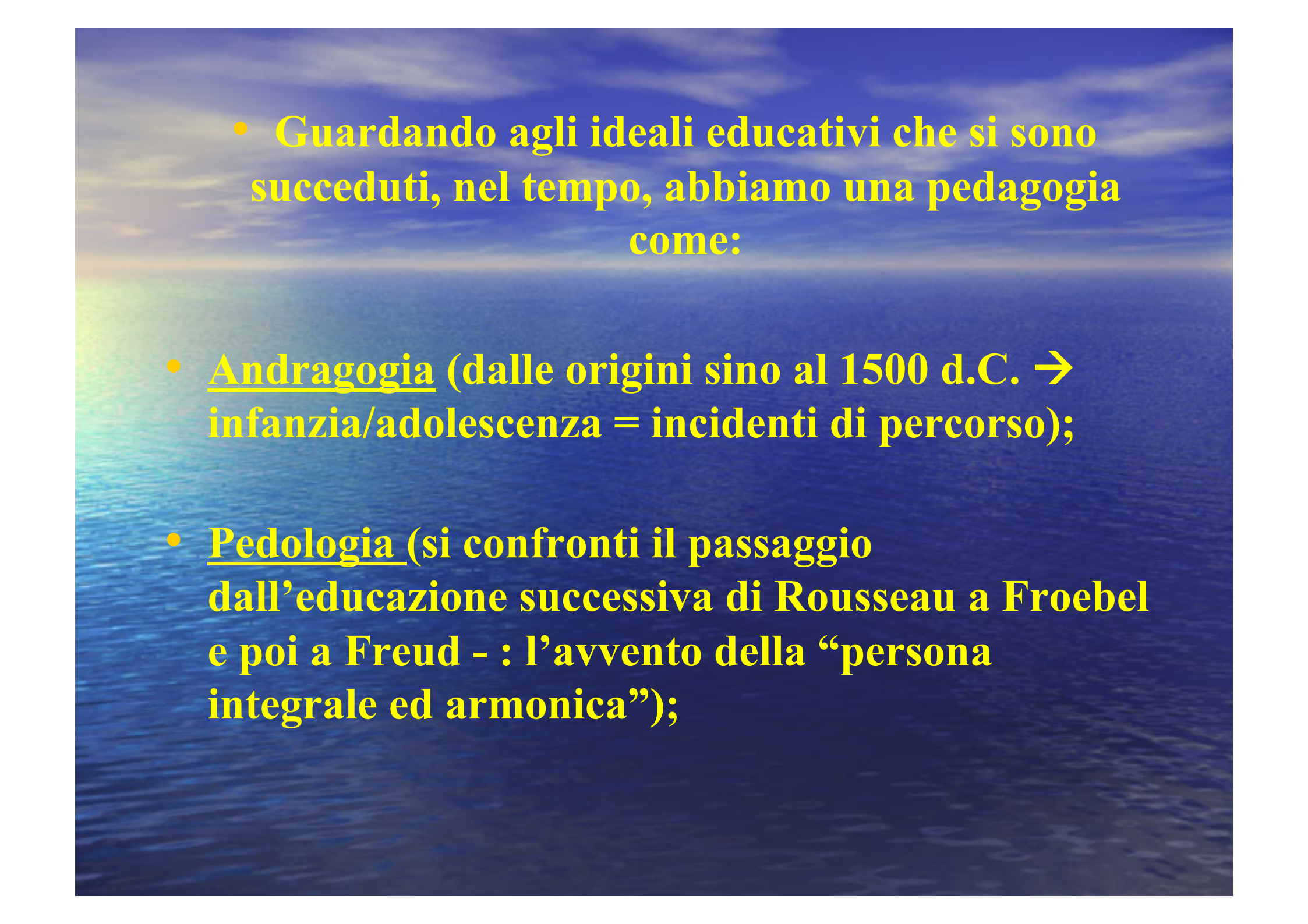
- Chi è l'uomo?
- Perché l'uomo ha bisogno di educazione?

Pedagogia come scienza (dalla crisi dell'hegelismo e da Herbart in avanti/positivismo → metà XIX^o secolo).

- La filosofia si distingue dalla pedagogia

**Oggi la pedagogia come particolare
codice linguistico?**

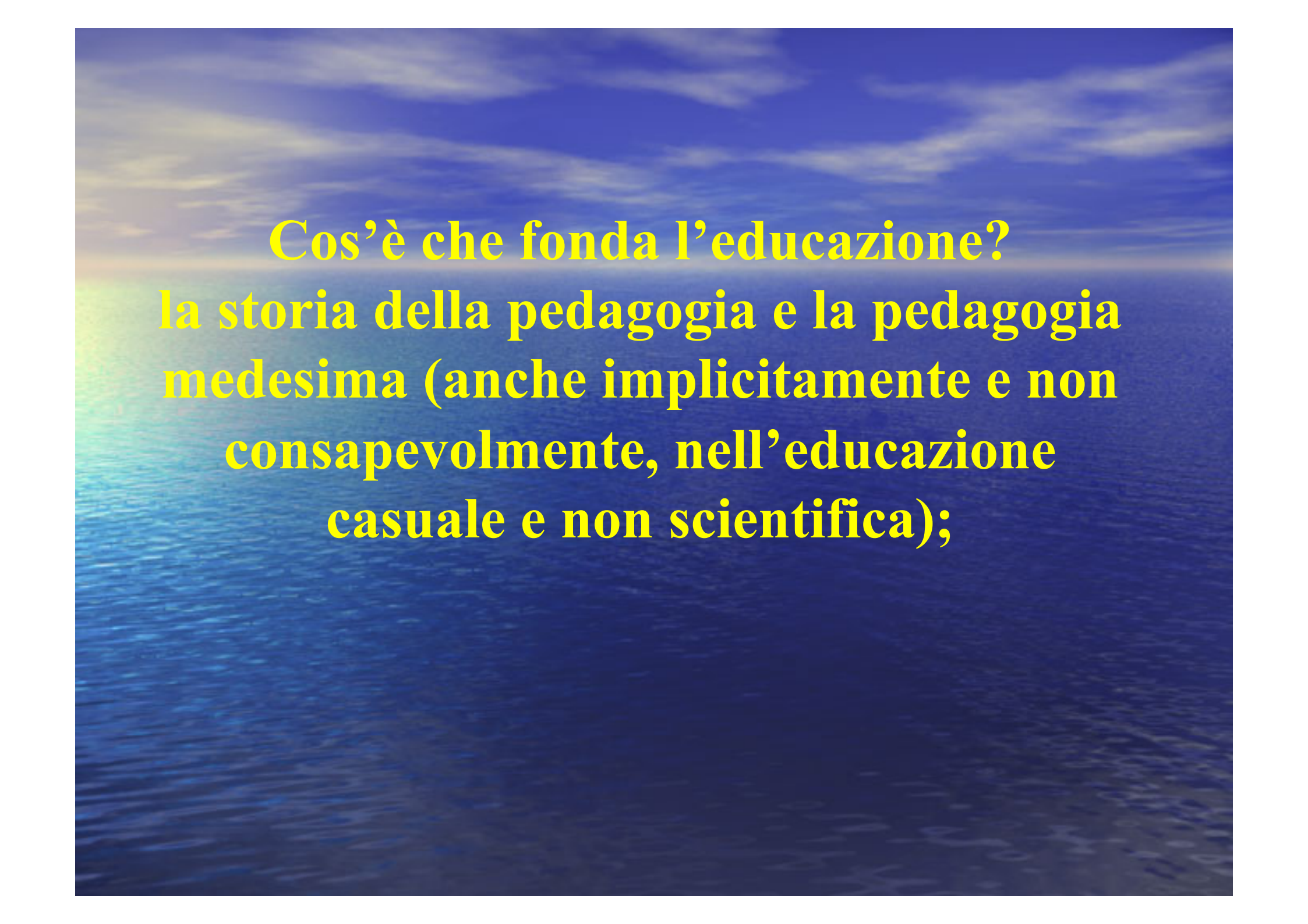


- 
- Guardando agli ideali educativi che si sono succeduti, nel tempo, abbiamo una pedagogia come:
 - Andragogia (dalle origini sino al 1500 d.C. → infanzia/adolescenza = incidenti di percorso);
 - Pedologia (si confronti il passaggio dall'educazione successiva di Rousseau a Froebel e poi a Freud - : l'avvento della “persona integrale ed armonica”);

- 
- **Educazione permanente
(prima ricorrente e poi
educazione degli adulti).**

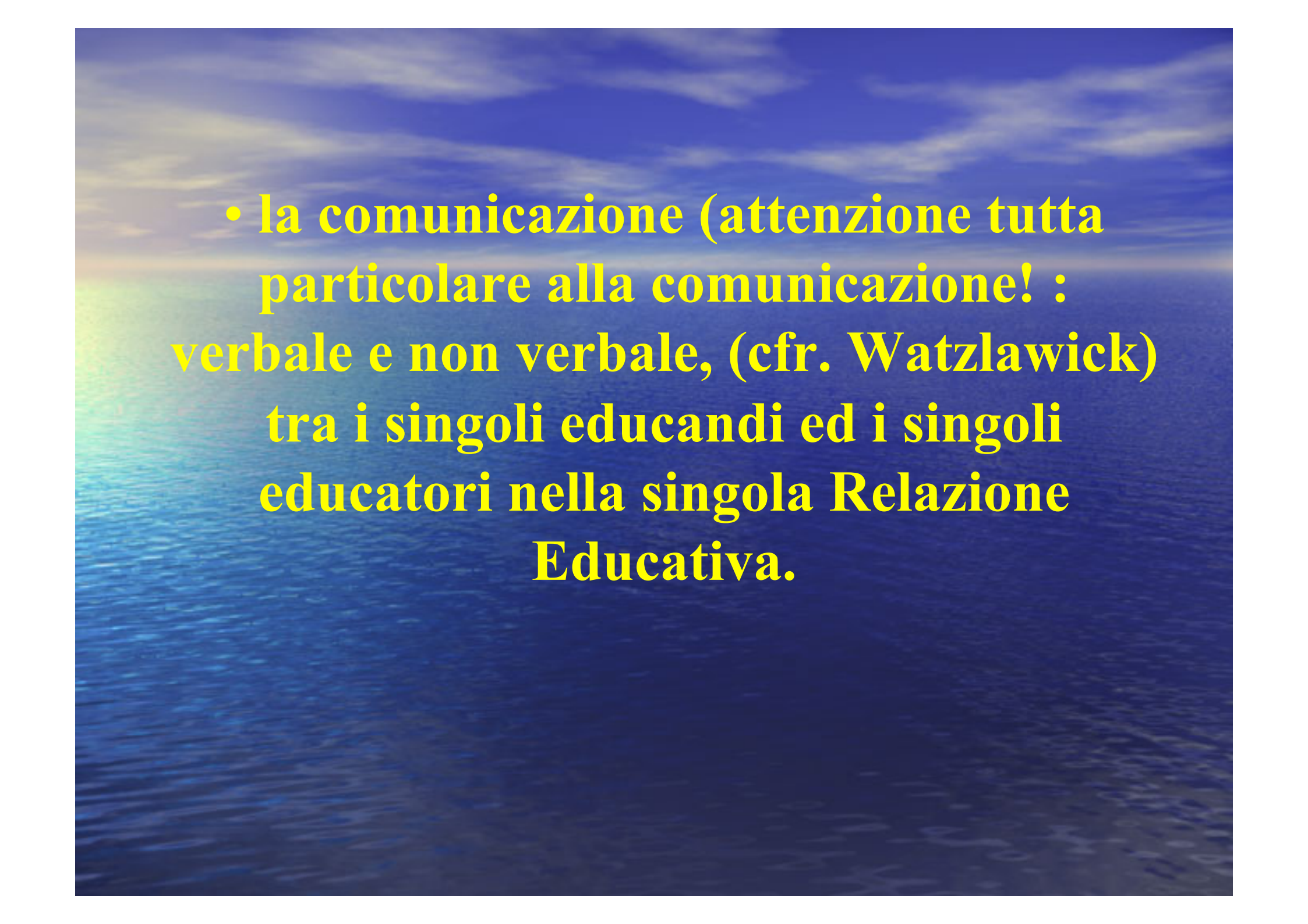
Il concetto di pedagogia

Portiamo ora l'attenzione sulla
pedagogia quale cabina di regia
scientifica, a monte e a valle,
dell'educazione medesima.



**Cos'è che fonda l'educazione?
la storia della pedagogia e la pedagogia
medesima (anche implicitamente e non
consapevolmente, nell'educazione
casuale e non scientifica);**

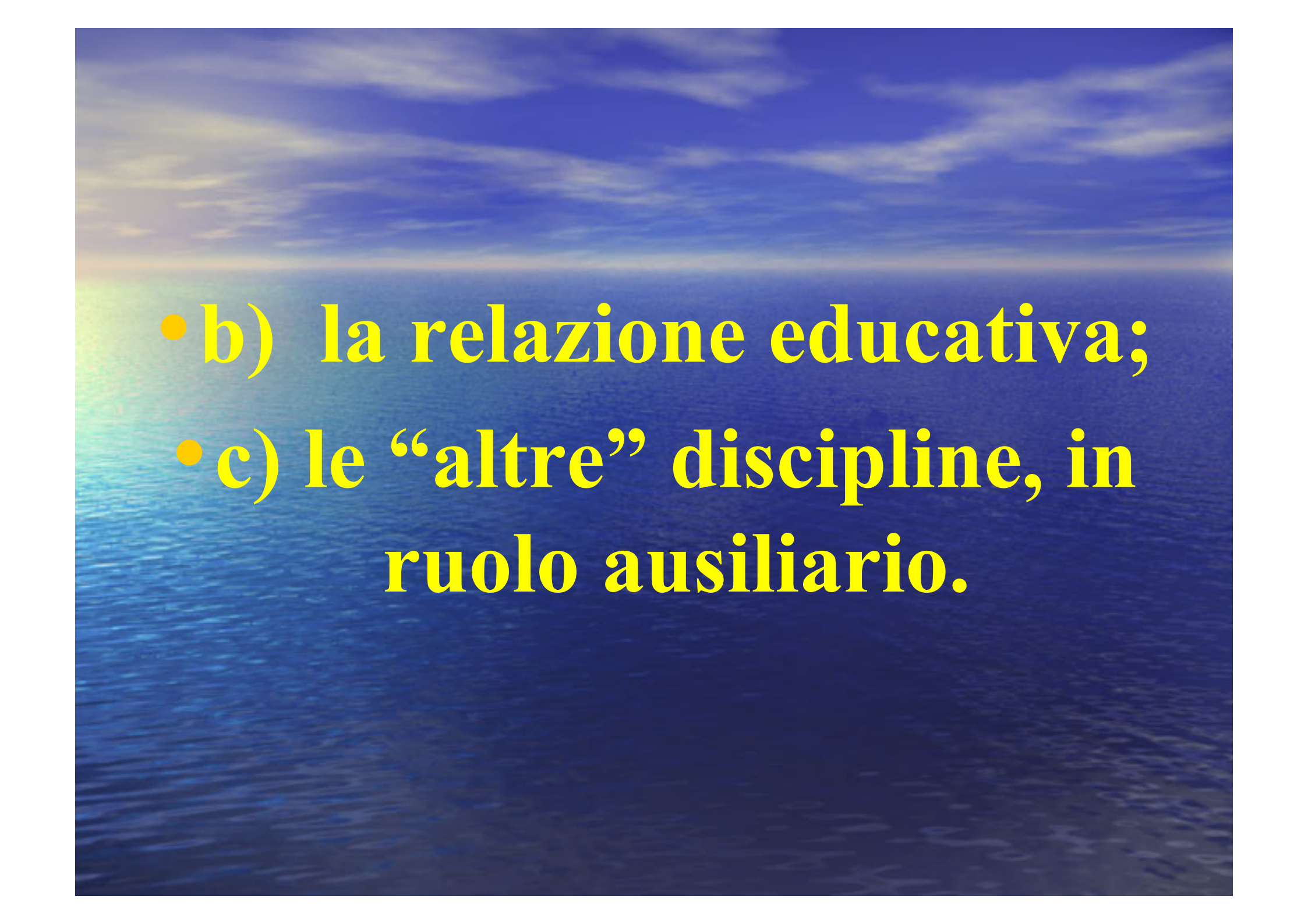
- 
- la filosofia dell'educazione = cioè le idee educative “dominanti” e le ideologie (pure inconsapevolmente);



• la comunicazione (attenzione tutta particolare alla comunicazione! : verbale e non verbale, (cfr. Watzlawick) tra i singoli educandi ed i singoli educatori nella singola Relazione Educativa.

Cos'è che fonda la pedagogia?

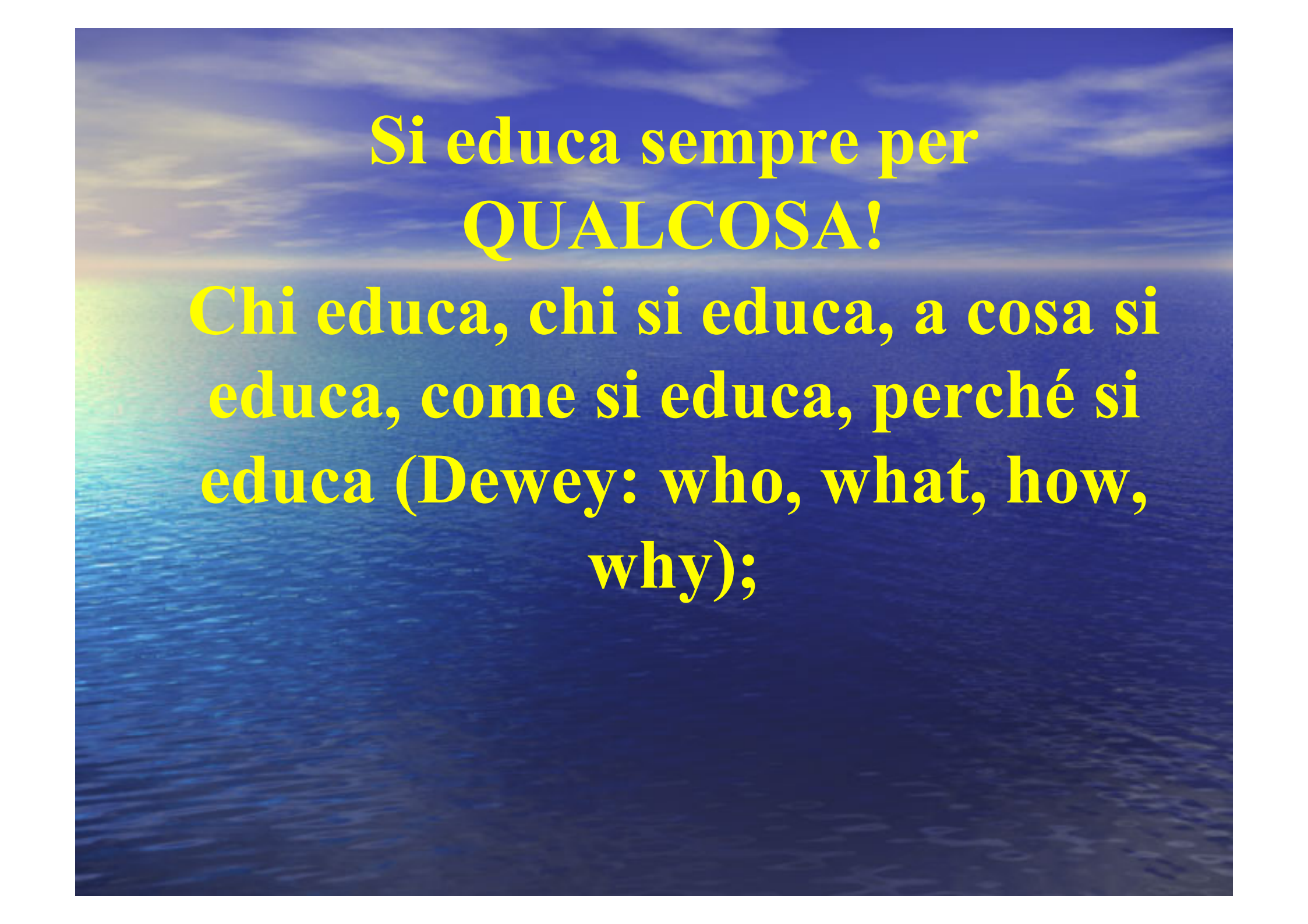
- a) la storia della pedagogia (non c'è scienza senza storia, non c'è teoria senza storia, non ci sono sviluppo e crescita senza storia, non c'è filosofia senza storia della filosofia, non c'è psicologia senza storia della psicologia, non c'è fisica: - v. Einstein – senza storia della fisica, non c'è divergenza / creatività – la “K” della teoria delle catastrofi – senza convergenza);

- 
- **b) la relazione educativa;**
 - **c) le “altre” discipline, in ruolo ausiliario.**

1^ definizione di pedagogia

- la p. come scienza eminentemente teleologica e teleonomica e, DUNQUE, la stessa educazione come “prassi”, in virtù anche della teoria, come eminentemente teleologica e teleonomica, in forma “esplicita o implicita”.

Da qui:



**Si educa sempre per
QUALCOSA!**

**Chi educa, chi si educa, a cosa si
educa, come si educa, perché si
educa (Dewey: who, what, how,
why);**

La p. come scienza dei fini educativi

- Educare è, in sintesi, **EDUCARE AI VALORI** (valori laici, né laicisti, né fideistici: l'educazione religiosa è un “caso” a sé, per chi crede o per chi vi aspira o si rende disponibile a credere / occorre qui un'adesione particolare che rinvia a un **CONTRATTO** con una **TERZA PERSONA SPECIFICA: DIO**).

VALORI QUALI (dal PRIMO per eccellenza agli altri):

- CRESCITA

(che implica –come si è già detto – anche la
dimensione spirituale, che è altro dallo sviluppo
biologico e psichico = crescere è un Valore, è il

Valore =

- apertura alla vita,
- rispetto,
- solidarietà,
- tolleranza.
- amore-carità
- sincerità



**MA TUTTI VALORI dovranno essere
IN PROSPETTIVA DUALE-
RELAZIONALE E NON GIÀ IN
CHIAVE SINGOLO-PERSONALE: è
questa la dimensione pedagogico-
educativa!**



**IN SINTESI: educare alla responsabilità,
nella libertà pesante e pensante, per
tendere all'autonomia e incarnarla
(autonomia come “uscita dal copione”:
cfr. Berne).**

2^ definizione di p.

- può essere definita, in senso ampio, come un sistema di scienze pedagogiche (cfr. le varie branche della p.), a partire dalla sistematizzazione in classi dei molteplici e pressoché infiniti RE analoghi, simili o similari, per fini e contenuti, che sono avvenuti, avvengono ed avverranno (dunque: p. sociale, p. della famiglia, p. speciale, p. interculturale, ecc.).

l'educazione tout court:

- **può essere definita quale “sistema storico, nel concreto, di ‘infiniti’ rapporti educativi che si sono dati, si danno e si daranno ‘nei tempi e negli spazi’ di una persona e della sua crescita o di una specifica organizzazione più o meno ampia (dalla famiglia alla società)”.**

3^ definizione della pedagogia

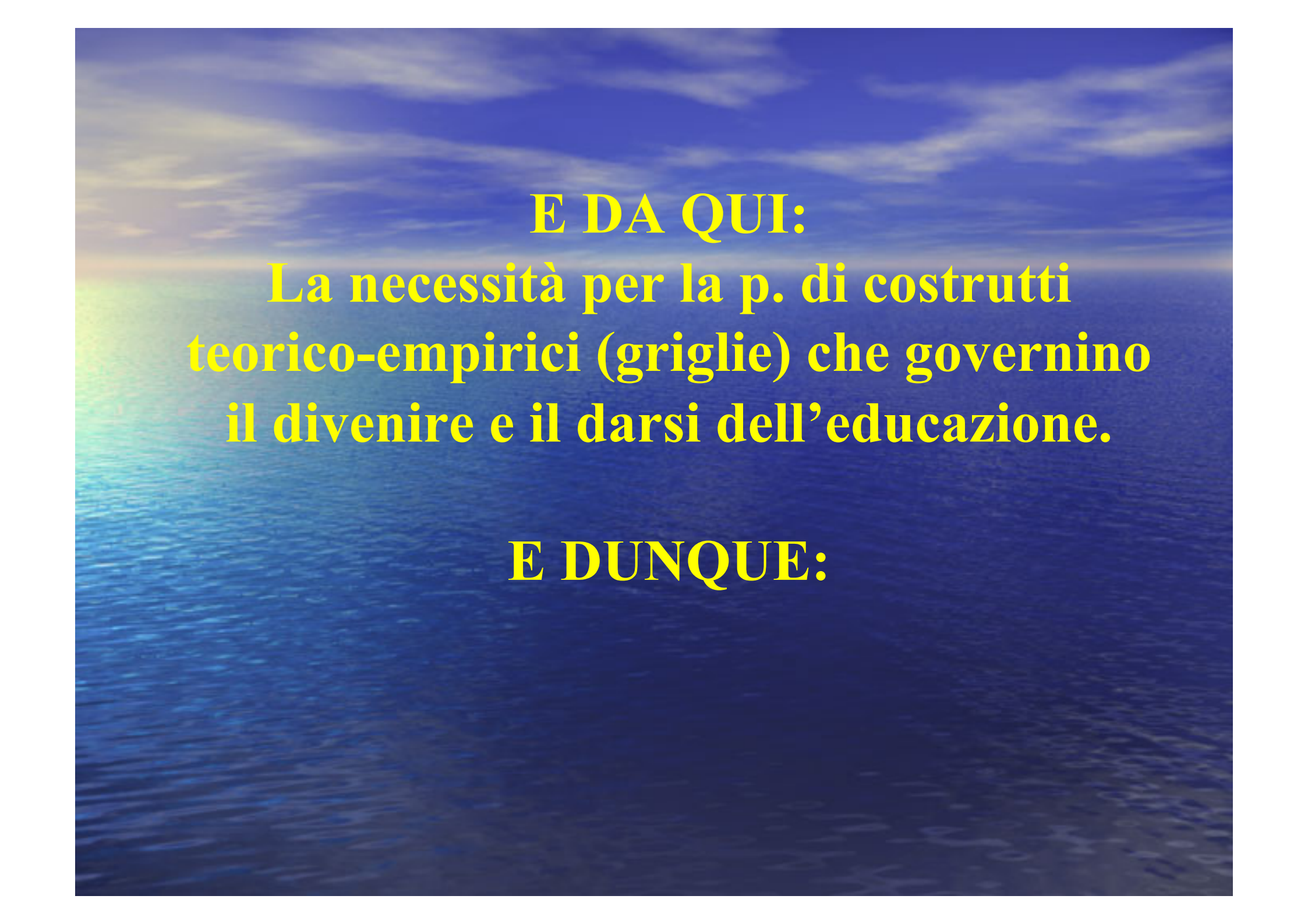
- la p. ‘come nome complesso e plurale’ può essere definita quale ‘sistematizzazione teorico-prassica’ di tutti i possibili RE che storicamente si danno (la pedagogia del / nel ‘qui e ora’, cioè la pedagogia contemporanea), si sono dati (la storia della pedagogia), si daranno (la p. che ci attende, quella del ‘futuro’).

4^ definizione di pedagogia

- Una pedagogia come scienza eminentemente “profetica” perché, “essendo per l’educazione”, non può che essere “per il futuro”.

definizione di educazione

- l'educazione quale processo (in quanto “costruzione”, nel tempo, di un “qui e ora”, che muove da un passato, attraversa un presente, per collocarsi in un futuro) – prodotto (il “qui e ora” che si raggiunge).



E DA QUI:

**La necessità per la p. di costrutti
teorico-empirici (griglie) che governino
il divenire e il darsi dell'educazione.**

E DUNQUE:

5^ definizione di pedagogia

- la p. come “sistema” di costrutti teorico-empirici (griglie) che governano il divenire e il darsi dell’educazione.

6^ definizione di pedagogia

- Si evidenzia il rapporto tutto privilegiato e costitutivo “IN” PEDAGOGIA tra RE – pedagogia – storia della pedagogia – altre discipline: tra cui la filosofia dell’educazione in posizione gerarchica) – filosofia tout court che si evidenzia in un modello sinergico a spirale / non “circolare”, perché aperto e mai in alcun modo auto-risolto al suo interno.

7^ definizione di pedagogia

- Una p., cioè che, per il discorso sinergico, concentrico, a spirale, qui enucleato, di “fusione intima” tra i vari “saperi” che vi concorrono (altre discipline, filosofia, ecc.), si “rompe” e si articola al suo interno in due p. sinergiche e intimamente costitutive tra loro:

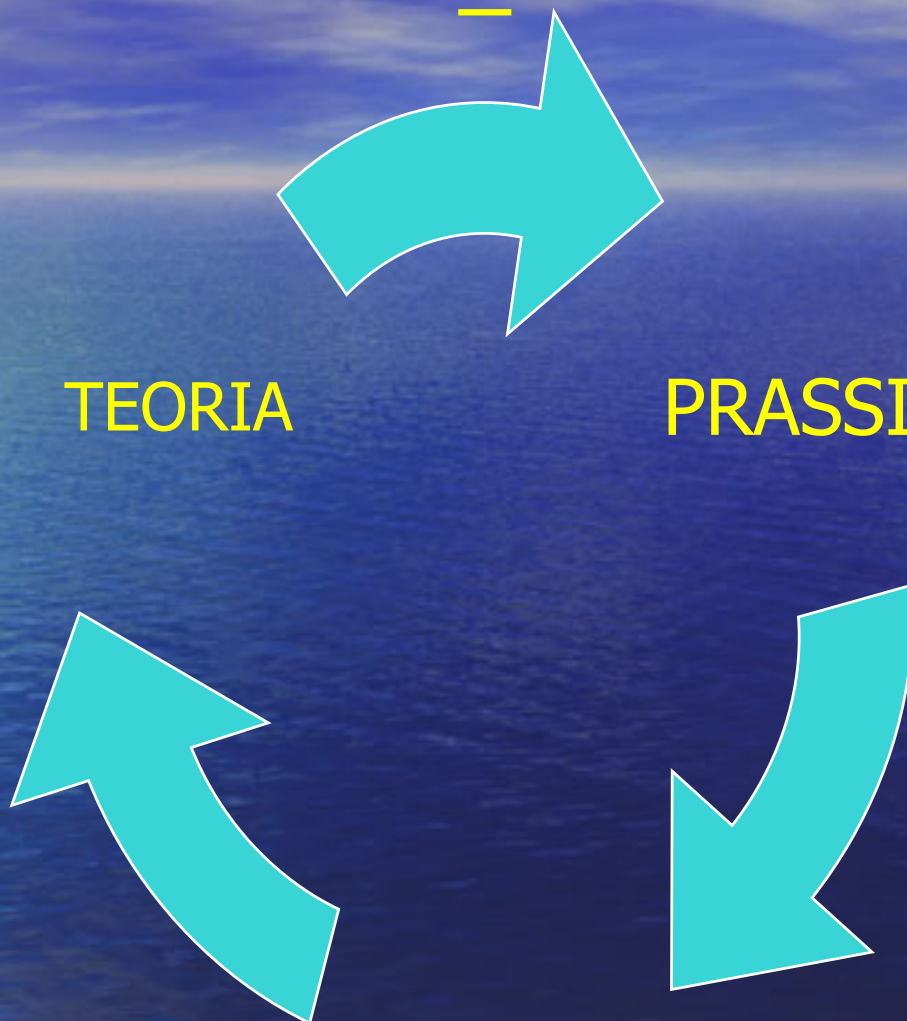
PEDAGOGIA

=

TEORIA

PRASSI

META-TEORIA



8^ definizione di pedagogia

- p. come scienza (in ultima istanza, perché:
 - ha un suo oggetto di studio specifico che è il RE;
 - si pone come una teoria “particolare” (il “metodo”, nel suo etimo: “vedo attraverso”, “vedo sopra”, “via”) con cui lo studia (per cui si avvale di “modelli”, come “strumenti per l’azione”: cfr. Nagel).

PEDAGOGIA

- come scienza umana
perché studia un RE che
avviene tra persone;

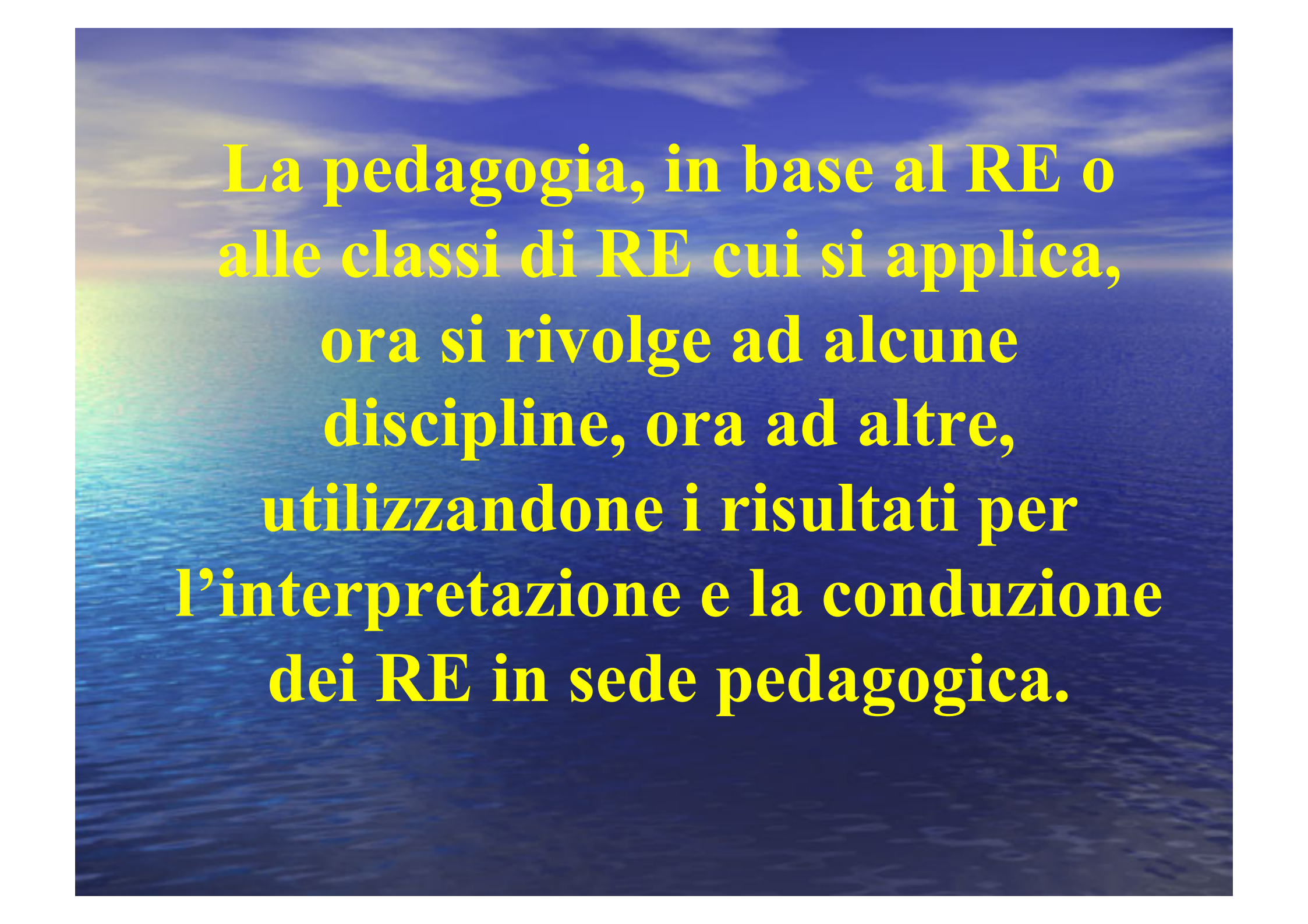
PEDAGOGIA

- come scienza pratica

perché si pone come una teoria per la pratica che analizza prima (diagnosi) e orienta poi (prognosi e terapia) i RE e le classi di RE cui si applica (al pari della medicina, dell'ingegneria, della chimica e, fondamentalmente, di ogni altro sapere che si definisce quale “scienza”);

PEDAGOGIA

- **come scienza autonoma:
né autarchia o autosufficiente (al
pari della persona autonoma) né
somma di alcune, molte o di tutte le
possibili discipline.**



**La pedagogia, in base al RE o
alle classi di RE cui si applica,
ora si rivolge ad alcune
discipline, ora ad altre,
utilizzandone i risultati per
l'interpretazione e la conduzione
dei RE in sede pedagogica.**